



**Storie della tua vita**  
di *Ted Chiang*  
Pickwick editore

Immaginate di avventurarvi in queste situazioni:

- secoli fa la torre di Babilonia è in costruzione, voi siete minatori chiamati a salire su quest'imponente opera edile per continuarne i lavori. Dalla terra non si vede dove finisce la torre e salendo scoprite di poter godere di un punto di vista insolito e privilegiato sulla terraferma e sui fenomeni atmosferici. Qualcuno ha imparato a vivere sulla torre, coltivando ortaggi che crescono al contrario e chi lavora alla costruzione conserva con cura i suoi strumenti come beni più preziosi della propria stessa vita, poiché se cadessero, si impiegherebbe ben quattro mesi a recuperarli e riprendere i lavori, un dispendio di tempo ed inoperosità non concepibile. Che cosa scoprireste sul mondo guardandolo dalla diversa prospettiva che la torre vi offre?
- Vi risvegliate dopo un incidente e dopo aver vissuto un periodo di coma. Apprendete dai medici che per poter ripristinare i vostri neuroni e la vostra attività cerebrale vi è stato somministrato un farmaco sperimentale, di cui ben presto scorgete gli effetti collaterali: si tratta di un farmaco in grado di aumentare l'intelligenza. Sareste contenti di questo nuovo effetto collaterale o pensate che potrebbe anche portarvi degli svantaggi?
- Avete dedicato la vostra intera vita a studiare la matematica e un giorno per caso fate una dimostrazione sconvolgente:  $0$  è uguale a  $1$ ! Ovvero il niente non è più niente, ma è qualcosa. Ogni assunto e postulato sul quale avete basato la vostra intera esistenza e lavoro va in frantumi. Con queste premesse, potreste provare un forte senso di smarrimento, tale da condurvi in depressione. E come reagirebbero le persone che vi amano di fronte a questo vostro nuovo modo di essere e di porvi nei confronti del vostro lavoro?
- In qualità di linguisti esperti, venite chiamati a tentare di decifrare la lingua di alcuni extraterrestri appena atterrati sulla terra, per capire da dove vengano e che intenzioni abbiano. Dopo attente osservazioni ne afferrate il complesso meccanismo e il padroneggiare la loro lingua vi permette di avere delle visioni sul futuro, ovvero la lingua degli alieni è in grado di influenzare il pensiero e riprogrammare la mente, avendo una diversa concezione del tempo. Conoscendo in anticipo il futuro che vi attende, sapendo che potrebbe portare con sé anche eventi dolorosi, accettereste

## RECENSIONI A LIBRI

comunque il vostro destino o esercitereste il vostro libero arbitrio per cambiare il corso della storia futura?

- E se si potesse fare un ritocco al cervello che vi rende indifferenti rispetto alla bellezza, come pensate che cambierebbe la vostra vita?

Quelli citati sono solo alcuni degli incipit di questa serie di racconti di fantascienza, scritti tra gli anni Novanta del secolo scorso e gli anni Duemila da Ted Chiang. L'autore, con grande inventiva, dovizia di particolari e una scrittura gradevole e scorrevole, ci trasporta in mondi fantastici dandoci l'occasione di interrogarci su temi di natura etica, epistemologica e di scelte di vita importanti.

Tutte le storie hanno in comune una serie di protagonisti alle prese con situazioni nuove, inedite, spiazzanti, talvolta paradossali. Si confrontano con l'ignoto e sono chiamati a riadattarsi alle novità che la vita mette loro di fronte. Gli schemi che hanno sempre utilizzato per leggere il mondo, gli altri e la loro vita non sono più validi. Ciò che si dava per scontato, in un certo momento non lo è più. Questo può essere angosciante e paralizzante, ma anche arricchente, nel momento in cui si ha il coraggio di abbracciare un cambiamento di prospettiva.

L'abilità dell'autore risiede anche nel fornirci immagini suggestive e metaforiche, facendo appello a quella parte del nostro cervello analogico che spesso ci permette di avere momenti introspettivi e insights illuminanti, completamente staccati dalla logica razionale, ma perfettamente integrabili con la nostra idea di noi e del mondo.

Qualcuno forse si starà chiedendo: perché recensire un libro di narrativa fantascientifica su una rivista di psicologia? È presto detto: perché l'ignoto, le novità, il riadattarsi a situazioni nuove sono in fondo esperienze che affrontiamo quotidianamente, sia come persone, sia come psicoterapeuti.

Come scriveva qualcuno: "non possiamo ricondurre l'ignoto al già noto". E questo libro ce lo ricorda in ogni pagina, offrendoci numerose occasioni di riflessione. L'invito è di far tesoro di queste riflessioni per utilizzarle nei processi di introspezione e crescita personale e nella relazione con i nostri interlocutori in psicoterapia.

Aggiungo un ulteriore elemento di riflessione, forse sorprendente per alcuni: il libro mi è stato consigliato da S., una persona che seguo in terapia da un po' di tempo e che ringrazio. Pensiamo spesso di essere noi terapeuti a mettere a disposizione le nostre conoscenze per il benessere dell'Altro e per farlo crescere e maturare, ma in questo caso, parlando insieme di questo libro, è avvenuto anche il contrario: S. mi ha offerto degli spunti attraverso il libro per lavorare anche su me stessa. La stanza di psicoterapia può essere luogo di crescita personale anche per il terapeuta, se si rimane aperti in ascolto di quello che l'Altro ci offre, senza la necessità di incasellarlo a tutti i costi in categorie e diagnosi o fornirgli soluzioni preconfezionate. Ciò che davvo per scontato e assodato in questo caso è stato sovvertito, proprio come nella serie di racconti di Ted Chiang.

*Elisa Canossa*